

Rotary Club Sassuolo

La Ruota

Rotary international

Distretto 2072



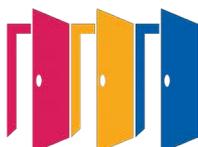
Rotary
Club Sassuolo 1917-2021
20 anni di *Rotary* e *Change*

Periodico di informazione riservato ai soci • Annata Rotariana 2020/2021 • Numero Unico



Alcuni dei service dell'annata del nostro cinquantenario

HOLGER KNAACK
(R.C. HERZOGTUM LAUENBURG-MOELLN, GERMANIA)
PRESIDENTE INTERNAZIONALE



Il Rotary crea opportunità

LUCA SILINGARDI
PRESIDENTE ROTARY CLUB SASSUOLO
"VLTERIORA MIRARI, PRAESENTIA SEQVI"

ADRIANO MAESTRI
(R.C. RAVENNA)
GOVERNATORE DISTRETTO 2072

Segreteria del Club: c/o Ristorante Al Pifferaio Magico, via Montanara 156, Sassuolo (MO)
Redazione: Emilio Galavotti, Mirca Marcelloni, Simone Ricci, Luca Silingardi
rotarysassuolo.it - segreteria@rotarysassuolo.it



Lettera del Presidente

di Luca Silingardi

Carissimi Soci e ragazzi del Rotaract, anche se sembrano trascorsi soli pochi giorni da quando, dopo la prima ondata pandemica, fummo felici di ritrovarci tutti assieme al Salone dei Cocchieri per festeggiare il passaggio delle consegne tra l'amico Massimiliano Ghidoni e me, è invece già trascorso un anno intero. Un anno che, speravamo, avrebbe dovuto lasciarsi alle spalle i brutti ricordi del lungo lockdown e dell'emergenza sanitaria, che avrebbe dovuto vedere la realizzazione degli eventi pubblici destinati a celebrare l'importante traguardo dei nostri cinquant'anni di attività e che, invece, ha visto ripetersi, se non addirittura aggravarsi ulteriormente, la situazione dovuta alla diffusione sempre più capillare e pericolosa del Covid-19. Non è stato facile, dunque, cercare di mantenere viva l'amicizia e lo spirito rotariano senza più quella convivialità che caratterizza da sempre il Rotary e che affonda le sue origini nell'antichità della nostra cultura classica. Gli incontri on-line, tuttavia, proposti quasi tutti i martedì, come di consueto, ci hanno permesso di restare in contatto e, cosa più importante, di continuare a confrontarci per poter portare avanti i progetti di servizio del nostro Club; cambiando anche rotta, rispetto alle idee iniziali, per cercare di restare sempre vicino ai bisogni del nostro territorio di azione. La scelta di abbandonare il progetto di restauro del Vittorioso di Giuseppe Graziosi – scultura in bronzo nella centralissima piazza Garibaldi, di cui nel 2021 ricorreva il centenario – a favore di service destinati ad aiutare le famiglie più duramente colpite dalla pandemia ne è la prova più lampante. Ma siamo anche stati "coraggiosi" nel portare avanti progetti svincolati dall'emergenza sanitaria in corso, perché il Covid non ha cancellato gli altri bisogni: il nostro service Giocamico, che ha portato anche a Sassuolo la formazione per gli operatori sanitari e gli educatori sperimentata con successo all'Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla" di Parma, ha suscitato, infatti, moltissimo interesse, sia da parte della direzione



sanitaria del nosocomio locale, sia da parte dei media. Un commosso ricordo ai due grandi soci che ci hanno lasciato durante questa annata: Corrado Lavini e Gabriele Canotti, che resteranno sempre nei nostri cuori, e al ricordo dei quali abbiamo deciso di dedicare due pagine della Ruota. Fortunatamente tre nuovi soci sono entrati a far parte del nostro sodalizio: Elena Magarotto e Filippo Maggioni, ai quali si è aggiunta Beatrice Gattoni, trasferita dal Rotary Club Castelvetro Terre dei Rangoni, del quale era stata anche presidente. Concludo nel ringraziare tutti i soci e i collaboratori più stretti del mio Consiglio Direttivo per l'impegno profuso e, passando il testimone all'amico Francesco Mancini – che presentai io a questo Club – auguro a lui di portare avanti un nuovo anno rotariano all'insegna dell'amicizia e del servizio, raccogliendo l'eredità dei suoi cinquanta predecessori e di passarla, accresciuta, a chi lo seguirà – l'amico Francesco Melandri – alla presidenza del Rotary Club Sassuolo. Un abbraccio a tutti e buon Rotary.

Luca



Passaggio di consegne in presenza

di Simone Ricci



A conclusione dell'annata 2019-2020, presieduta da Massimiliano Ghidoni, dopo quattro mesi di riunioni tenute solo in videoconferenza per via dello scoppio della pandemia, si è finalmente riusciti ad organizzare il passaggio di consegne in sicurezza e in presenza. Così, a fine giugno 2020, nella prestigiosa cornice del Salone dei Cocchieri di Sassuolo e nel rispetto delle vigenti normative contro la diffusione del coronavirus, Massimiliano Ghidoni, che ha ricordato i service dell'annata da lui presieduta, ha ceduto il testimone al nuovo presidente Luca Silingardi.

Durante la piacevolissima serata, nella quale si è svolto anche il passaggio delle consegne del Rotaract Club Sassuolo – la “sezione giovanile” del Rotary –

con Francesco Rossi che ha passato la presidenza al giovane architetto Gian Luca Macchitelli, Silingardi ha illustrato i progetti che intendeva realizzare durante la sua annata, e in particolare quello del restauro del “Vittorioso” di Giuseppe Graziosi, monumentale scultura in bronzo collocata in piazza Garibaldi a Sassuolo, di cui nel 2021 sarebbe ricorso il centenario. Il service avrebbe dovuto celebrare degnamente e pubblicamente anche il cinquantenario della fondazione del Rotary Club Sassuolo, nato ufficialmente il 2 febbraio 2021, offrendosi come dono del nostro Club alla città, all'insegna della memoria collettiva. Tuttavia, il perdurare dell'emergenza sanitaria, ha poi spinto sia lui sia il Consiglio Direttivo, durante l'annata 2020-2021, a orientare le forze del Club in altre direzioni, cercando di continuare a promuovere, così, iniziative volte a rispondere alle esigenze più urgenti della nostra comunità.





Ricordo di Corrado Roberto Lavini

di Luca Silingardi

Il 3 settembre 2020 ci ha lasciato il nostro caro amico Corrado Roberto Lavini, socio del Rotary dal 2005 e presidente nell'annata 2014-2015. Figlio del professor Rino Lavini, direttore dell'Istituto provinciale San Filippo Neri e San Bernardino di Modena dal 1956 al 1974, Corrado era nato il 12 luglio 1953 a Castelnuovo Rangone, dove ha abitato assieme alla moglie Angela e al figlio Andrea. Dopo essersi brillantemente diplomato presso il Liceo Classico "San Carlo" di Modena, Lavini si era iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena, laureandosi con lode nel 1978 e conseguendo successivamente la specializzazione in Chirurgia Toracica e in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso. Entrato al Policlinico di Modena come chirurgo toracico nel 1984, raggiunse il ruolo di Dirigente di 1° Livello

presso l'Unità Operativa di Chirurgia Toracica e divenne titolare del Modulo Professionale di Endoscopia Toracica Video-assistita del medesimo istituto, ora Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, presso cui è rimasto in servizio fino al pensionamento. Co-autore, con Uliano Morandi, del Manuale di Chirurgia Toracica (2004) e autore di altre monografie e di altri 130 saggi scientifici pubblicati su riviste nazionali ed internazionali su argomenti di Chirurgia Toracica, Lavini sviluppò negli anni un costante interesse per la Storia della Medicina, la Storia Modenese e le Arti Figurative, pubblicando numerosi interventi. Nel 2009 dà alle stampe Medicina e arti figurative. Due mondi affascinanti, un rapporto profondo e complesso. Con Massimo Saviano, nel 2012, pubblica il corposo volume La Medicina e l'Assistenza a Modena. Dieci secoli di storia. Le istituzioni, i fatti, i protagonisti. Sono del 2015 Quando le pietre raccontano... Itinerari storico-artistici modenesi e Fotogrammi di vita. Dieci storie quasi vere. Nel 2016 pubblica Incontri tra terra e cielo. Interviste impossibili ai protagonisti della storia di Modena, mentre nel 2018 Ippocrate alla berlina. Medicina e satira attraverso i secoli. Nel 2019 pubblica il romanzo storico All'ombra dell'aquila. Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena e già socio effettivo della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, Lavini ha anche pubblicato: Non solo Theriaca. Purghe, clisteri e salassi: come curava la medicina del passato; Tra effluvi ammorbanti, umori putredinosi e spiriti pestilenziali. Come la medicina del passato fronteggiava le epidemie; Francesco III d'Este e la riforma dell'assistenza; e Antonio Scarpa (1752-1832) anatomico e chirurgo: la vita di un maestro tra splendori e misteri. Nel 2019 Lavini ha tenuto anche il suo primo corso di Storia della Medicina presso l'Università della Terza Età di Modena, confermando le sue straordinarie doti, oltre che di ricercatore, storico e narratore, anche di divulgatore scientifico.



Ciao Gabriele

di Cristiano Canotti



Mio padre se ne è andato poco prima di compiere 81 anni. Cinquant'anni di lavoro, spesi tutti nel mondo ceramico dopo un biennio giovanile tra le montagne della Val Camonica per elettrificare la Lombardia



con la Edison. Grazie ad un rapporto speciale con il dottor Pietro Marazzi, che lo 'costrinse' a riprendere gli studi a 30 anni, si laureò in economia, diventando amichevolmente 'al dutòr' tra gli operai, abituati a parlare in dialetto. La Marazzi a Sassuolo fu per lui una specie di Arma senza la divisa: si trasferì qui e fu inviato negli anni '60 e '70 in Spagna e ad Anagni, negli anni '70 ed '80 negli USA, per fare fabbriche in mezzo agli aranceti di Castellon o in mezzo al nulla texano di Dallas. Poi la carriera ebbe una impennata con la direzione generale di Marazzi, le joint-ventures in Turchia ed in mezzo mondo. Seguirono altri 10 anni, prima come DG nella neocostituita Industrie Ceramiche Cisa Cerdisa Smov, poi in FinRiwal che possedeva stabilimenti disseminati in tutta la Francia, in Olanda e negli USA, infine Florim, dove concluse la carriera dirigenziale come amministratore delegato. Formalmente in pensione, rimase altri 10 anni in attività, con un portale web di commodities e consulenze, per poi concludere tornando a lavorare nell'orbita della famiglia Marazzi. Papà era un generoso. Gli piaceva muoversi, conoscere situazioni e persone nuove. Era un giocatore di squadra, un trascinatore, più un leader che un boss, uno inclusivo che diceva 'noi' e non 'io'. Faceva gruppo, e non pretendeva di circondarsi sempre dei soliti noti, dando fiducia ai giovani e delegando tanto in cambio di assunzione di responsabilità. Era in generale molto rispettato, ma a volte temuto, perché non aveva paura e talvolta mancava di diplomazia, per la schiettezza perfino eccessiva che poteva renderlo scomodo. Non aveva mezze misure: poteva essere ruvido o incredibilmente soft. Sapeva cambiare idea, ed era adattabile come pochi alle situazioni, non avendo modelli precostituiti. Purtroppo fu colpito improvvisamente, ormai dieci anni fa, dalla malattia, ed in pratica si ritirò, tranne le occasioni dove poteva, in particolare al Rotary, far valere il suo carisma e le sue esperienze. Gli sia lieve la terra. Grazie a tutti coloro, tantissimi, che ci sono stati vicini.



Melandri eletto Presidente per l'annata 2022-2023

di Emilio Galavotti

Martedì 15 Dicembre 2020 si è tenuta l'assemblea annuale dei soci per l'elezione del presidente del nostro Rotary per l'annata 2022-2023 e a guidare il club sarà l'amico Francesco Melandri brillante 69 enne, cardiologo, è laureato in Chirurgia e Medicina presso l'Università degli studi di Bologna.



L'ultimo incarico lo vede con contratto libero professionale presso l'Ospedale di Sassuolo come consulente Cardiologo e Consulente in staff alla Direzione Generale. Nella vita privata Melandri è stato Presidente dell'Associazione Onlus Africa nel Cuore e Consigliere nel Comune di Fiorano.

Nell'occasione è stato presentato anche il Consiglio Direttivo che affiancherà Francesco Mancini alla guida del club a partire dal 1 luglio 2021. Vice Presidente sarà Roberto Paolo Iacchetta, Luca Silingardi (Past President), il Segretario è Giulia Tabanelli, il Prefetto sarà Raffaele Pepe e come Tesoriere viene confermata Mirca Marcelloni. I Presidenti delle Commissioni saranno: Ettore Rotechia (Amministrazione), Simone Ricci (Relazioni Pubbliche), Alessandra Barbaro (Fondazione Rotary), Felice Di Palma (Progetti), Silvano Ruini (Eventi), Clemente Ingenito (Borse di Studio), Terenzio Tabanelli (Effettivo), Alessandra Viglino (Comunicazione per il 50°), Cesare Zanni (Polio Plus), Alessandro Martone (Rotary-Rotaract), Emilio Galavotti (Ambiente), Gianfranco Sassi (Scambio Giovani) e Massimiliano Ghidoni (Istruttore Club).



Carte prepagate per le famiglie bisognose

di Simone Ricci



Non c'è dubbio che il perdurare e l'acuirsi della pandemia abbiano ulteriormente aggravato le difficili condizioni di vita di molte famiglie, soprattutto di quelle che già da tempo erano in difficoltà economiche e che faticavano a riuscire a vivere dignitosamente anche prima. Sapere che i centri destinati al sostegno alimentare dei più deboli sono stati letteralmente presi d'assalto in questi ultimi mesi, dimostrando quanto la platea degli utenti si sia spaventosamente allargata, ha spinto i Rotary Club dell'Emilia Romagna, guidati dal nostro governatore Adriano Maestri e riuniti nel Distretto 2072, a organizzare un service che ha visto la donazione di migliaia di carte prepagate Conad, per consentire alle famiglie bisognose della nostra regione di poter acquistare beni di prima necessità, ovvero

prodotti alimentari di base. Il Rotary Club Sassuolo ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa, donando ai referenti delle Caritas di Sassuolo, Fiorano Modenese, Spezzano, Formigine, Maranello, Pozza e Ubersetto ben 314 carte prepagate Conad, suddivise in due tranche: le prime 114, del valore di 55 euro (45 euro a carico del nostro Rotary, 5 a carico del Distretto 2072 e 5 a carico di Conad), durante il periodo natalizio e altre 200, in occasione di Pasqua, del valore di 25 euro interamente a carico del nostro Club. Dunque un sostegno di quasi 12.000 euro ai nuclei familiari in difficoltà che, anche nel nostro territorio, come in tutta Italia, stanno aumentando esponenzialmente, in modo sempre più preoccupante.





Giocamico presso l'Ospedale di Sassuolo

di Simone Ricci

Il service di punta dell'annata consiste nella preparazione psico-educativa dei bambini che devono affrontare un periodo di degenza ospedaliera, per interventi operatori o altre cure mediche. Il progetto, realizzato dagli operatori dell'Associazione Giocamico ODV, si articola in un percorso formativo ad hoc a favore del personale sanitario dell'Ospedale di Sassuolo, con l'obiettivo di formare tutto il personale medico-infermieristico pediatrico circa le principali strategie e tecniche comportamentali utilizzabili nella relazione con bambini ospedalizzati. Da settembre 2021, alcuni operatori dell'ospedale dei bambini "Pietro Barilla" di Parma affiancheranno e formeranno il personale sanitario del nosocomio sassolese, e le maestre e le educatrici della scuola ospedaliera interna. Tra anestesisti, otorinolaringoiatri, chirurghi, radiologi e pediatri sono una quarantina gli specialisti coinvolti nel percorso, che si sviluppa lungo tre sentieri: "Conoscere il dottor Nanza" rivolto ai pazienti pediatrici che devono essere sottoposti a risonanza magnetica, "Alla scoperta del pianeta S.O." per i bambini dai 4 agli 11 anni che hanno bisogno di



un'operazione e "Alla scoperta del Paese S.O." per i pazienti fra i 3 e i 4 anni. L'obiettivo è che il bambino continui a vivere le proprie esperienze di vita e di gioco anche in Ospedale, perché anche lì continua ad avere desideri, curiosità ed energia positiva. La famiglia, a sua volta, avrà al proprio fianco qualcuno che li aiuti a gestire con maggiore agio e consapevolezza i momenti particolari che caratterizzano la vita in Ospedale. Alla conferenza di presentazione dell'iniziativa erano presenti, oltre al nostro Presidente Luca Silingardi, il direttore generale Stefano Reggiani, il responsabile della Pediatria Claudio Rota, il coordinatore pedagogico dell'Unione del distretto Matteo Lei, il presidente e lo psicologo dell'associazione Giocamico Corrado Vecchi e Stefano Capretto.



Progetti distrettuali sulle api e sull'autismo

di Simone Ricci



Il nostro club ha aderito con entusiasmo ai due progetti distrettuali proposti dalle Consorti e da alcuni club Rotaract regionali. Il primo Service mira a incrementare la consapevolezza del nostro impatto sull'ambiente, a salvaguardare i sistemi naturali e gli esseri viventi. Il progetto vuole concretizzare la sensibilizzazione sulla



perdita degli insetti impollinatori con un forte impatto sulla catena agroalimentare. I fondi saranno utilizzati per la realizzazione dell'alveare tecnologico presso l'apiario sperimentale del Distal-UniBo per un valore totale di circa 5000 euro, un decimo dei quali sono stati donati dal nostro club. Un'altra parte dei fondi raccolti verrà distribuita agli Istituti Agrari per fornire attrezzature video/informatiche che dialoghino con l'apiario sperimentale.

I fondi per il service sull'autismo "Don't Stop Them Now" vengono destinati ai centri territoriali in base alle somme raccolte: per Sassuolo è stata scelta l'associazione ANFFAS (nella foto il momento della donazione), molto attiva sul territorio, a cui abbiamo destinato 600 euro (500 da noi e 100 dal nostro Rotaract).



Portatili a due scuole del distretto

di Simone Ricci



Il Rotary di Sassuolo, per conto del Distretto 2072, ha consegnato 24 computer portatili a due istituti scolastici del territorio, per agevolare la didattica a

distanza. Le donazioni sono avvenute in due momenti distinti, donando dodici device per volta. All'istituto IIS "Alfredo Ferrari" di Maranello sono stati donati complessivamente 12 portatili e altrettanti sono stati consegnati all'IIS "Elsa Morante" di Sassuolo. Il progetto rientra all'interno della cooperazione tra il Rotary e il Governo degli Stati Uniti per il sostegno alla lotta dell'Italia contro il Covid-19. Nell'ambito di questa partnership, USAID (Agenzia USA per lo Sviluppo Internazionale) elargisce 5 milioni di dollari alla Fondazione Rotary, per sostenere progetti nel campo della salute, l'istruzione e lo sviluppo comunitario. Una parte importante di questo sforzo è il sostegno agli studenti nel processo di apprendimento a distanza, attraverso, appunto, la donazione di pc per seguire le lezioni online, consentendo a tutte le fasce della popolazione un facile accesso all'istruzione.



Piastrella celebrativa per i nostri 50 anni

di Simone Ricci



La piastrella di ceramica è un'eccellenza del nostro territorio, conosciuta in tutto il mondo. Un doveroso ringraziamento va a Vittorio Borelli, AD di Fincibec Group, per aver realizzato le piastrelle celebrative del nostro 50° anniversario. Quando fu fondato il Rotary di Sassuolo, il 2 febbraio del 1971, suo nonno Raffaello Benassi fu il primo Presidente. Il Rotary Club Sassuolo-Casalgrande fu il 50° Club dell'allora 186° Distretto, che era uno dei quattro distretti nei quali era suddiviso a quel tempo il territorio nazionale. Questi i 22 soci fondatori: Mauro Bellei, Raffaello Benassi (Presidente), Mario Bertolani, Alviero Bezzecchi, Alberto Bonollo, Vincenzo Bortolucci, Lino Castelli, Mario Costi (Segretario), Mario Curti, Rezio della Bona, Fausto

Favero (Prefetto), Ugo Frigieri (Vice Presidente), Antonio Giovanardi, Remo Lasagni (Vice Presidente), Armando Morini, Franco Nobile, Cesare Pasquinelli, Mauro Poppi, Francesco Preite, Enzo Ricci, Mario Rossi, Pier Giorgio Zanfi (Tesoriere).

La storia del Gruppo Fincibec inizia a Sassuolo negli anni '50 con la Cibec, officina meccanica fondata proprio da Raffaello Benassi, che costruisce impianti per l'industria ceramica. La produzione di piastrelle a marchio Cibec inizia un decennio dopo, quando



l'azienda propone sul mercato il gres ceramico fine porcellanato da pavimento e negli anni '70 introduce la monocottura chiara ingeliva. Nel 1976 la Cibec diventa Monocibec e l'espansione prosegue negli anni '90 con l'acquisizione di Naxos e Century. Nel 2017 Fincibec presenta le prime grandi lastre ceramiche con la nascita, nel 2018, dei nuovi brand Fire e Over.





Il Rotaract non si è mai fermato

di Gian Luca Macchitelli

Anche in questo periodo difficile, l'attività del Rotaract non si è fermata. Per quanto non sia stato possibile ripetere anche quest'anno la camminata non competitiva in favore dei ragazzi dell'AIMS, ci siamo ripromessi di portare avanti la collaborazione con loro per progetti futuri. La risposta definitiva sulla possibilità di organizzare l'evento ha tardato molto ad arrivare, complice l'incertezza normativa sulle aperture, e si è dovuto desistere, anche se a malincuore. Abbiamo partecipato al service “#Cultura 2072”, descrivendo il Palazzo Ducale della nostra città e l'insieme degli articoli e delle foto presentati dai vari Club è andato a comporre un libro. E' stata anche una bella esperienza di sinergia Rotary-Rotaract, grazie al prezioso contributo di Luca Silingardi (che ha curato la revisione dei contenuti) e di Cesare Zanni (che ha offerto la traduzione in inglese dei testi). I proventi della vendita del libro sono stati devoluti in favore dei due service del Distretto Rotary 2072 “To Bee Rotarian” e “Don't Stop Them Now”. Collegato allo spirito di questo service ed alla sua finalità divulgativa,

stiamo organizzando assieme al Distretto un evento presso il nostro Palazzo Ducale, per promuovere le bellezze nostro territorio. Il Club poi ha continuato a trovarsi ed frequentarsi online e, quando possibile, in presenza mantenendo saldi i rapporti tra i soci con uno sguardo verso il futuro. L'obiettivo della prossima annata sarà senz'altro quello di aumentare il numero di soci, sfruttando anche i contatti che il club ha avuto in questi mesi con alcuni ragazzi interessati alle nostre attività. Speriamo davvero



che una ripresa degli incontri in presenza ed in sicurezza possano rappresentare un incentivo nel realizzare questo ed altri obiettivi. Partendo dal passaggio delle consegne, quando a guidare il club dopo di me arriverà Gianmario Lombardi. Ecco quindi la composizione del Rotaract di Sassuolo dal 1° di luglio 2021: Gianmario Lombardi (Presidente), Gian Luca Macchitelli (Vice Presidente), Francesco Rossi (Segretario), Giovanni Rossi (Tesoriere), Giulia Montorsi (Prefetto), Alice Nicolini ed Erika Casali.



Un anno di incontri... non solo on-line!

di Luca Silingardi



Sono stato un po' sfortunato a ricevere la presidenza del Club in una annata segnata così fortemente da una emergenza sanitaria che ci ha costretto a ritrovarci di persona pochissime volte. Pur con tutti i limiti imposti dalla contingenza degli eventi, possiamo comunque essere contenti anche di questa annata. Penso che tutti ricordate con grande piacere le due "pizzate bordopiscina" organizzate allo Sporting Club in luglio e in settembre o l'interessantissimo interclub con Andrea Cossarizza e Cristina Mussini, dell'UniMoRE, sul tema "Covid-19: cosa aspettarci ancora?", organizzato dal RC Modena nella splendida location della Corte dei Melograni. La Lectio Rotary di Stefano Zamagni sul lavoro nell'età robotica al Festivalfilosofia e quella magistrale di Stefano Micelli, al Teatro Mac Mazzieri di Pavullo, sulle trasformazioni del lavoro e le nuove tecnologie nell'epoca della pandemia. La partecipatissima serata interclub di ottobre, organizzata dal RC Modena da Vinicio, con Pierpaolo Sileri, vice ministro della Salute; ultimo nostro incontro in presenza prima del passaggio, per molti mesi, alla modalità on-line. È così, infatti, che in novembre abbiamo avuto la visita del Governatore – per fortuna riproposta in presenza a inizio giugno – e ascoltato la relazione di Alessandra Vaccher sull'esperienza del Rotary a Bergamo durante la prima ondata pandemica, in un interclub con il RC Castelvetro Terre dei Rangoni. È così che ci siamo scambiati gli auguri prima di Natale – ma ho anche cercato di incontrare tutti voi di persona per consegnarvi il piccolo dono del nostro Club: un taccuino col nostro logo – ed è

così che abbiamo ricordato, il 2 febbraio 2021, il cinquantesimo anniversario della nostra fondazione. Con Roberto Corinaldesi e l'attore Giorgio Comaschi ci siamo fatti gli auguri di San Valentino, grazie a un incontro organizzato dal Distretto 2072, mentre in un interessante interclub del RC Cesena abbiamo avuto modo di ascoltare l'intervento della giornalista televisiva Carmen Lasorella, sul tema dell'informazione nel mondo attuale. Per la Giornata della Donna, in interclub con il RC Bologna Valle del Savena, abbiamo ascoltato le ricercatrici Michela Milano, Giusella Finocchiaro e Silvia Castellaro sul tema dell'eccellenza al femminile; nella Giornata della Sostenibilità Ambientale del Rotary, Margherita Ferrante, dell'Università di Catania, sul problema della dispersione e dell'impatto delle nanoparticelle plastiche nell'ambiente; mentre alla Coppa America e alle Olimpiadi di vela è stata dedicata la serata promossa dal RC Guastalla in aprile con Gabriele Bruni, allenatore della squadra olimpica italiana di vela. Interessantissima la nostra serata con i soci Elena Magarotto ed Ettore Roteiglia sulle nuove frontiere tecniche e architettoniche aperte dall'utilizzo delle grandi lastre ceramiche. Dalla fine di maggio e per tutto il mese di giugno abbiamo finalmente ripreso gli incontri in presenza con i nostri soci Raffaele Pepe, che ci ha parlato dell'investimento dei Fondi nelle aziende italiane, Mirca Marcelloni, sugli NPL ovvero la gestione dei crediti problematici sul mercato bancario nazionale e Gianfranco Sassi, appassionato di automobili d'epoca, con una serata dedicata alla storia delle grandi case automobilistiche.





Vendere l'azienda è un affare "di famiglia"

di Simone Ricci

La prima conviviale in presenza, dopo molti mesi di riunioni virtuali, si è tenuta il 25 maggio 2021 presso lo Sporting di Sassuolo ed ha avuto come relatore il nostro socio Raffaele Pepe, Dottore Commercialista, partner di uno studio legale di Milano, sull'argomento "M&A". Tema molto in auge ma tutt'altro che semplice che però Raffaele è riuscito a rendere chiaro e comprensibile anche ai non addetti ai lavori, illustrando le ragioni che a volte, ad un certo punto della loro vita aziendale, spingono gli imprenditori a riflettere sulla possibilità di cedere la loro azienda. Tra le principali ragioni che alimentano tale esigenza sono sicuramente il cosiddetto "ricambio generazionale", laddove le nuove generazioni non siano in grado (o non vogliano) seguire le orme dell'imprenditore; e la particolare configurazione delle aziende italiane che sono spesso a base familiare e poco managerializzate e che, ad un certo punto della vita aziendale, spesso crea una fase di stallo la quale, per essere superata, necessita di un'iniezione di capitali esterni all'azienda stessa. Nell'ultimo decennio sono principalmente gli Stati Uniti ad aver investito in aziende italiane (anche perché i Fondi di Private Equity sono per la maggior parte di matrice anglosassone), seguiti da Francia e Cina. Il decennio precedente invece

vedeva al primo posto la Francia, seguita da USA e UK.

Tale processo di acquisizione in concreto si manifesta dopo aver individuato l'azienda attraverso fasi specifiche: valutazione, contratto preliminare, accordi di riservatezza, controllo (due diligence),



contratto e closing. Come illustrato dal nostro socio, spesso l'intera operazione si svolge in pochi mesi, ma i casi più complessi necessitano di tempi più lunghi. Tali operazioni possono prevedere le più svariate condizioni si può spaziare dalla vendita totale o parziale dell'azienda piuttosto che un reimpegno sia imprenditoriale che finanziario da parte del socio uscente. Chiaramente, a propria tutela, i fondi di Private Equity al momento del closing inseriscono i loro manager, spesso accanto al management della famiglia cedente.

Le aziende e i settori più appetibili? Sicuramente le aziende più performanti e per dare un metro di misura, come indicato dal relatore, le aziende con un ricavo caratteristico di almeno il 20%, con una valutazione che applica un fattore moltiplicativo che, in questo ultimo anno, è arrivato a 7/8 volte questo parametro di riferimento.



Il mercato degli NPL'S

di Mirca Marcelloni



Oggi li chiamiamo Not Performing Loans ma in realtà si tratta dei crediti bancari di difficile recuperabilità di cui leggiamo spesso sui giornali, prime fra tutte le vecchie “sofferenze bancarie”: la cosa che maggiormente emerge in questi ultimi 10 anni è l'enorme crescita che il mondo bancario europeo ha visto nell'ambito di questa tipologia dei crediti. La crisi globale del 2008 ha provocato una lievitazione dei crediti deteriorati in Europa, ma soprattutto in Italia: basti pensare che nel 2010, quando si è iniziato ad avere chiara percezione degli effetti della crisi, nel nostro paese erano caratterizzati come problematici crediti pari a 157 Mld. di euro mentre nel 2015, anno dell'apice di questo fenomeno, si era già passati a 341 Mld. Nel medesimo anno i crediti deteriorati in Europa rappresentavano un mercato complessivo di mille miliardi, dei quali il 35% solo in Italia. Attualmente, a seguito di innumerevoli cessioni, questi livelli si sono notevolmente ridotti ma, a causa della pandemia in corso, si prospetta entro 12 mesi un ulteriore innalzamento di circa 80 Mld di deteriorati sul nostro territorio. Le cause possono riscontrarsi principalmente nella ormai prossime scadenze delle moratorie, del blocco dei licenziamenti e degli ammortizzatori sociali. Ma come è stato possibile ridurre in Italia e in Europa



l'ammontare delle posizioni deteriorate nonostante la difficile congiuntura economica? Teoricamente si dovrebbe operare attraverso le attività di tradizionali di gestione del credito: attività improbabile per diverse motivazioni ma principalmente per i tempi giudiziari lunghissimi e per la mancanza di una mentalità diffusa di acquisto alle aste pubbliche. I tempi medi di recupero giudiziale e stragiudiziale dei crediti in Italia risultano essere quasi il triplo rispetto a quelli di altre nazioni confinanti, con differenze abissali fra diverse regioni sul territorio soprattutto per quanto riguarda i tempi di realizzo delle garanzie immobiliari in sede d'asta giudiziale: grazie ad alcuni interventi legislativi, primo fra tutti la possibilità di depositare offerte ridotte del 25% rispetto al prezzo base d'asta, si iniziano a vedere i primi segni di contenimento di queste tempistiche. Al fine di ridurre la mole dei crediti deteriorati sui bilanci delle banche Bce ha agevolato la loro cessione verso terzi investitori, principalmente fondi, attività supportata in Italia anche da interventi di garanzie pubbliche in operazioni di cartolarizzazione crediti GACS: in Europa fra il 2014 e il 2019 sono stati ceduti 633Mld di crediti deteriorati, di cui quasi 240Mld solo in Italia.





Automobile, il primo mezzo di vera libertà

di Simone Ricci



Gianfranco mantiene sempre le promesse. Ci ha detto che l'ultima conviviale dell'annata sarebbe stata divertente e coinvolgente e così è stata. Già dal titolo c'era da immaginarselo che non sarebbe stata una relazione come le altre: "Auto...mobile o Auto...nobile?". Un racconto ricco di aneddoti e curiosità sul mondo delle auto, presentato in una modalità originale: un quiz online - grazie ad una assistente d'eccezione come Teresa - a cui hanno partecipato tutti i soci presenti. Al vincitore (per la cronaca, sul gradino più alto del podio è salito Lorenzo Vaccari) una copia di un prezioso libro sulla Ferrari, "autografato" proprio da Gianfranco. Tra le numerose curiosità, sicuramente la più eclatante riguarda il cavallino donato dalla madre di Francesco Baracca ad Enzo Ferrari, che rievoca la vicenda storica dell'abbattimento di un aviatore tedesco, al quale l'eroe italiano "prese" la divisa su cui era riportato il simbolo della città di Stoccarda, ovvero un cavallo. Ebbene, quell'emblema è lo stesso che appare nel simbolo della Porsche! E ancora: lo sapete che l'Alfa Romeo è nata a Napoli?

O che il primo motore a scoppio venne inventato proprio in Italia? O che la prima vettura ibrida fu la Porsche Semper Vivus del 1900? Se poi volete fare un figurone, raccontate ai vostri amici che la benzina inizialmente venne ricavata da una pianta indonesiana e che veniva venduta in farmacia! Ma non è finita qui: il marchio della Citroen riprende i denti di un ingranaggio e le punte della Mercedes significano cielo, terra e mare. Dopo aver raccontato un aneddoto un po' scabroso sul simbolo della Rolls-Royce (la relazione clandestina con la signora Velasco non è stata proprio tenuta nascosta...), abbiamo scoperto che la Maserati nacque a Bologna e infatti il tridente è lo stesso che appare sulla statua del Nettuno. Una bella serata, in perfetto stile "Sassi", che si è conclusa con la meritata consegna, da parte del presidente Silingardi, della terza PHF, la più alta onorificenza rotariana, per il prezioso contributo che da sempre Gianfranco fornisce al club, soprattutto per il nostro effettivo. E ricordatevi che Audi in latino significa "ascolta", proprio come la traduzione in italiano del cognome del fondatore, August Horch.



Fotogallery

di Simone Ricci





Fotogallery

di Simone Ricci



Fotogallery

di Simone Ricci





Distretto 2072 Rotary Club Sassuolo

Scrivono di noi

il Resto del Carlino

I piccoli pazienti come astronauti Visite ed esami diventano un gioco

L'ospedale di Sassuolo è il primo in provincia ad avviare il progetto 'Giocamico' finanziato dal Rotary

SASSUOLO

La Risonanza magnetica? È una risonanza spaziale a forma di tubo che fa fotografie molto speciali. Devi sostenere un intervento chirurgico? Bisogna respirare una profumo da una macchina così la testa gira e si può partire per lo spazio. Sbarco all'ospedale di Sassuolo - il primo a recepirla in provincia di Modena - "Giocamico", il progetto in arrivo dall'ospedale "Pietro Barilla" di Parma si sovrappone ai bambini, adolescenti e famiglie durante la permanenza in ospedale. «Attraverso attività ludiche e relazionali i volontari formano sull'esperienza di "Giocamico" aiutano i bambini e i loro parenti ad affrontare e gestire visite, esami diagnostici e interventi chirurgici. L'iniziativa, presentata ieri mattina, è finanziata interamente dal Rotary club Sassuolo con un impegno di 5 mila euro. Da settembre alcuni operatori dell'ospedale dei bambini di Parma affiancheranno e formeranno il personale sanitario del nosocomio sassouolese, e le maestre e le educatrici della scuola ospedaliera interna. Tra anestesisti, otorinolaringoiatri, chirurghi, radiologi e pediatri sono una quarantina gli specialisti coinvolti nel percorso che si av-



Volontari attraverso attività ludiche aiutano i bambini a gestire visite ed esami. A lato il coordinatore Reggiani

proprio il viaggio diventa lungo nessun problema. «Respirando l'aria magica della macchina ci si addormenta e ci si risveglia una volta arrivati alla meta». Da non dimenticare che a tutti gli astronauti coraggiosi verrà dato alla fine un diploma e un regalo direttamente dal dottor Nazzari. «Nei nuovi recinti previsti dalla quarta regione per l'accoglienza - ha spiegato, ringraziando il Rotary, il neodirettore generale Stefano Reggiani nella sua prima uscita pubblica - è stato inserito un punto specifico dedicato all'ospitalità e alla personalizzazione dell'assistenza. Per l'ospedale di Sassuolo quindi "Giocamico" rappresenta un concreto passo avanti in ottica di centralità del paziente». Il presidente del Rotary club Sassuolo, segretario del presidio del profico rapporto ormai decennale con l'ospedale della nostra città e l'intenzione di «puntare su un servizio che non fosse solo Covid», investendo sul futuro, soprattutto dei pazienti più giovani. Alla presentazione erano presenti il responsabile della pediatra dell'ospedale Claudio Notta, il coordinatore pedagogico dell'Unione dei distretti Matteo Le, il presidente e il psicologo dell'Associazione Giocamico Corrado Vecchi e Stefano Capretto.

Oriano Annesi

GAZZETTA DI MODENA

Giocamico, il progetto che aiuta i piccoli ricoverati in ospedale

I bambini in attesa di interventi chirurgici saranno guidati dal personale medico. Il "percorso" è finanziato dal Rotary e coinvolgerà dalla Pediatria alla Chirurgia

INIZIATIVA

Alfonso Scibona



L'aperta ospitalità di Sassuolo del progetto "Giocamico" per piccoli ricoverati

Presentato in ospedale a Sassuolo "Giocamico" ha un percorso di assistenza ai piccoli ricoverati in attesa di interventi chirurgici. Il progetto, che arriva dall'ospedale dei bambini "Pietro Barilla" di Parma, è stato interamente finanziato dal Rotary Club Sassuolo per 5 mila euro e partirà a settembre. Diversi gli ambiti coinvolti: Pediatria, Anestesia, Orti, Radiologia e Chirurgia. A "trovare" tra i bambini sui progetti di Giocamico saranno le maestre della scuola ospedaliera ma anche infermieri, medici e chirurghi. Si tratta di una prima volta in provincia di Modena ed è stata affidata a operatori garantiti affiancheranno e formeranno il personale sanitario dell'ospedale sassouolese. «Si va, poi, "Alla scoperta del Pianeta S.O.", per far conoscere e sperimentare ai pazienti di età compresa tra 4 e 11 anni, che devono affrontare un'operazione chirurgica, gli strumenti diagnostici e terapeutici della sala operatoria. «Alla scoperta del Pianeta S.O.», invece, è pensato e strutturato, sul medesimo tema, per i pazienti più piccoli, tra i 3 e 4 anni.

«Voglio ringraziare di cuore il Rotary Club Sassuolo - ha detto il direttore generale dell'ospedale Stefano Reggiani - per averci permesso di attivare questo servizio. Ritengo che il progetto "Giocamico" sia perfettamente coerente con le finalità introdotte, in ambito regionale, riguardando l'accoglienza dei piccoli ricoverati nelle strutture sanitarie. Nei suoi percorsi e iniziative previsti per il rinnovo dell'accoglienza, infatti, è stato inserito un punto specifico dedicato all'umanizzazione e alla personalizzazione dell'assistenza, tra i cui elementi di valutazione specifica ci sono l'accesso e la chiusura orientata al riconoscimento e al rispetto delle differenze e delle fragilità.

«Siamo orgogliosi, in occasione del nostro 50esimo anniversario dalla costituzione - aggiunge il presidente Rotary Luca Silingardi - di proseguire il positivo rapporto di collaborazione con l'ospedale della nostra città, per migliorare la permanenza dei bambini e dei ragazzi nel reparto di pediatria».

GAZZETTA DI MODENA

ROTARY

Donate 114 carte prepagate alle Caritas del distretto

L'associazione provvederà a distribuirle ai più bisognosi e sono spendibili per la spesa in tutti i punti vendita Conad per un controvalore di 55 euro

Alfonso Scibona



Il presidente Silingardi con alcuni soci del Rotary e i referenti Caritas

Significativa operazione benefica da parte del Rotary club Sassuolo che, aderendo a un progetto di portata regionale, coordinato dal Distretto Rotary 2072 (Emilia Romagna e San Marino), ha donato 114 carte prepagate alle Caritas del comprensorio. «Il distretto Rotary in primis - ha detto il presidente sassouolese Luca Silingardi - ha messo a disposizione oltre 170 mila euro per consentire alle famiglie in gravi difficoltà economiche, in seguito alla pandemia, di trascorrere un Natale più sereno, grazie alla donazione di oltre 4.000 carte prepagate emesse da Conad. Nell'ambito di questa iniziativa, il Rotary Club ha donato ai referenti delle Caritas di Sassuolo, Fiorano, Spessano, Maranello, Pozza e Ubersetto 114 carte prepagate Conad, del valore di 50 euro ciascuna, a cui si aggiunge un ulteriore sconto Conad del 10 per cento per un valore totale di 55 euro per ciascuna carta». La Caritas Conad, appositamente

realizzata per questo progetto di aiuto, è utilizzabile solo per l'acquisto di prodotti alimentari di base, garantendo così la maggior quantità di cibo di qualità, ed è accompagnata da una lettera che, oltre a specificare le modalità di utilizzo, spiega anche il progetto del Rotary. «In questo terribile momento di crisi - aggiunge Silingardi - con uno stanziamento di 5.200 euro, al quale si è aggiunto anche un contributo aggiuntivo del 10 per cento del Distretto Rotary 2072, il nostro Club ha deciso di portare un po' di ristoro, durante le imminenti festività natalizie, a quelle famiglie del territorio che più sono state colpite dagli effetti della pandemia in corso.

Siamo ovviamente consapevoli che le necessità sarebbero ben maggiori e per questa ragione stiamo già lavorando ad altri analoghi progetti, confidando che la solidarietà possa diventare più virale del terribile virus che ha cambiato le nostre vite. Il prossimo anno il nostro Club celebrerà il suo cinquantunesimo anno di istituzione. Mezzo secolo di attività spesso dai soci ai servizi del nostro territorio di azione: quello che fa capo a tutto il distretto ceramiche e che ci ha visto intervenire nell'ambito del sociale, della sanità, della cultura e in tanti altri settori del nostro tessuto socioeconomico. Ma c'è molto ancora da fare, sempre.»

GAZZETTA DI MODENA

INIZIATIVA DEL ROTARY PER L'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE

Donati computer al "Morante" per le lezioni a distanza

Alfonso Scibona

L'Istituto Elsa Morante di Sassuolo, all'interno di un progetto internazionale denominato "Usaid-Rotary in Italia: Communities against Covid-19", è stato selezionato, quale destinatario privilegiato per ricevere in donazione personal computer dotati di software all'avanguardia, in grado di permettere agli studenti, soprattutto in un periodo in cui la didattica medievale sempre più modalità telematiche, di seguire al meglio le lezioni anche on line.

«Si tratta di 6 Chromebook - ha commentato il dirigente scolastico del Morante Edoardo Piparo - che ci sono stati consegnati nei giorni scorsi da Luca Silingardi, presidente del Rotary Club di Sassuolo facente parte del Distretto Rotary 2072 dell'Emilia Romagna. I laptop Chromebook hanno la caratteristica di collegare la loro funzionalità all'accesso a Internet, risultando in modo di sembrare un oggetto molto intuitivo».



La Fondazione Rotary è un ente filantropico del Rotary International, che, attraverso la cooperazione con Usaid (Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale), si sta impegnando nel sostenere la risposta alla pandemia mondiale, preparare le comunità per il possibile reitarsi della crisi e affrontare il conseguente impatto sociale ed economico. Questa collaborazione internazionale trova fondamento in più di duecento anni di storia condivisa tra Italia e Usa. «È con grande apprezzamento - ha continuato il dirigente della scuola di via Selmi - che riceviamo questa strutturazione per facilitare i nostri studenti, in questo periodo così difficile per tutti. Ringraziamo il distretto Rotary 2072 per averci individuato all'interno del settore scolastico di riferimento e confidiamo che questo possa rappresentare un punto di partenza per successive altre azioni in questo senso, a beneficio di tutta la nostra comunità educante». L'Elsa Morante si caratterizza per due indirizzi nel diurno e di uno per il serale. I due indirizzi principali sono quello per "tecnico turistico" e quello "professionale per i servizi commerciali"; quello serale è, invece, solo per quest'ultima specializzazione.

GAZZETTA DI MODENA

"Giocamico" per sostenere i bambini ricoverati

OSPEDALE

L'ingresso dell'ospedale



Importante progetto in ospedale, dove si intensificano iniziative in collaborazione con le associazioni del territorio. Mercoledì prossimo, infatti, verrà presentato "Giocamico", una realizzazione resa possibile anche e soprattutto dal finanziamento del Rotary club Sassuolo, che partirà nel mese di settembre e vedrà coinvolte diverse unità operative del nosocomio di via Runiti: Pediatria, Anestesia, Orti, Radiologia e Chirurgia, che dovranno coinvolgere i bambini e le maestre della scuola ospedaliera. Dall'ospedale dei Bambini "Pietro Barilla" di Parma, dove è attivo dal 1998 arriva a Sassuolo e per la prima volta nel modenese, il progetto "Giocamico" che si oc-

cupa del sostegno di bambini, adolescenti e famiglie durante la loro permanenza in ospedale. Attraverso attività ludiche e relazionali, i volontari formati sull'esperienza dell'associazione "Giocamico" aiutano i bambini e i loro parenti ad affrontare e gestire al meglio visite, esami diagnostici e interventi chirurgici. Alla presentazione del progetto interverranno: Stefano Reggiani, direttore dell'ospedale, Claudio Rota, responsabile pediatria, Luca Silingardi, presidente del Rotary Club Sassuolo, Matteo Lei, coordinatore pedagogico dell'Unione Distretto Ceramico, Corrado Vecchi, presidente dell'associazione Giocamico e Stefano Capretto, psicologo di Giocamico. — A.S.

Riunioni, conviviali e caminetti: ogni martedì ore 20:15 - vedi location su rotarysassuolo.it

Progetto e stampa by DueGi Communication & Design - Soliera (Mo)